



## **ANFUS-Associazione Nazionale Funzionari Statali**

Ministeri-Presidenza del Consiglio-Agenzie Fiscali-Enti Pubblici Non Economici-Enti Locali-

11.11.2020

# **La Corte Europea ha detto NO!**

Cari colleghi, la Cedu si è pronunciata.

Il Ricorso per il riconoscimento dell'Area Quadri della Pubblica Amministrazione è stato rigettato.

Questo è il contenuto della mail, con la quale l'avv. Frattegiani mi comunica la notizia.

### ***Causa alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo***

Caro Segretario Generale ANFUS

sono a comunicarLe che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, che è stata investita della causa azionata dal Sig. Cavani Italo per il riconoscimento del diritto del ricorrente alla qualifica di vicedirigente ed al relativo all'inquadramento professionale area Quadri Pa, con decorrenza dal 2006, per la dedotta violazione da parte dello Stato Italiano degli artt. 6, 13, 1 del Protocollo Aggiuntivo, n. 1 e 14 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, per aver Costui (lo Stato) adottato nell'anno 2012 una legge abrogativa, ha esaminato a fondo la questione pervenendo alle seguenti conclusioni.

In buona sostanza la Corte rileva che la condotta tenuta dallo Stato italiano nell'adottare la legge del 2012, abrogativa della legge 145 del 2002, e quindi della norma di cui all'art. 17 bis, (dlgs 165 del 2001), non solo non interferisca o infici le pronunce giudiziarie, emesse dai Tribunali e che hanno riconosciuto in Italia il diritto dei lavoratori alla vicedirigenza, in questo senso confermando l'ultimo orientamento della Corte costituzionale sul punto, ma ha anche sancito che la condotta dello Stato italiano non ha violato le norme del giusto processo, della discriminazione tra lavoratori, il principio della parità delle armi ed in poche parole le norme che tutelano i diritti della persona, prima di quelli del lavoratore Italo Cavani.

Va da sé che anche l'intervento spiegato dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, dall'Associazione A.N.F.U.S., che è intervenuta a tutela dei suoi associati, per effetto della caducazione del ricorso principale, viene dichiarato dalla Corte inammissibile.

Anche in questo caso, i diritti dei lavoratori e dell'Associazione che li rappresentava, erano finalizzati ad evidenziare le violazioni che di riflesso si erano prodotte sui medesimi, sancite negli articoli della Convenzione Europea dei Diritti dell'uomo. Tali norme specifiche erano state lese dalla condotta dello Stato italiano, per effetto - secondo la prospettiva

europea - del mancato riconoscimento in Italia di una norma attributiva al pubblico dipendente, dell'inquadramento della vicedirigenza e del conseguente inquadramento e riconoscimento nell'Area Quadri PA , come effetto indiretto della domanda principale proposta dal ricorrente, sopra indicato.

Ancora oggi, dopo l'ultimo orientamento della Corte - a parere dello scrivente - nonostante le sentenze non si debbano nè si possano discutere, tali diritti dovevano essere riconosciuti al dipendente pubblico, sia in Italia, sia a Strasburgo.

Le sentenze e i provvedimenti della Corte non sono nè impugnabili, nè reclamabili.

Pertanto con estremo dispiacere Le comunico l'esito avverso della pronuncia della Corte Europea dei diritti dell'Uomo.

Cordialmente

Avv. Fabio Frattegiani

L'ANFUS da sempre ha combattuto e combatte contro le ingiustizie, contro le vessazioni, contro tutto e contro tutti per la tutela della professionalità dei Funzionari dello Stato.

Vi lascio con queste belle parole per una riflessione sulla vita e su ciò che dovremo fare in futuro:

*“Fare dell'interruzione un cammino nuovo,*

*della caduta un passo di danza,*

*della paura una scuola,*

*del sogno un ponte,*

*della ricerca un incontro.*

*Allora sarà valsa la pena di esistere !*

Fernando Pessoa

Ora avremo altre iniziative da mettere in campo, stiamo valutando.

Vi terremo informati!

Cordialmente.

Il Segretario Generale ANFUS

Raffaella Micucci